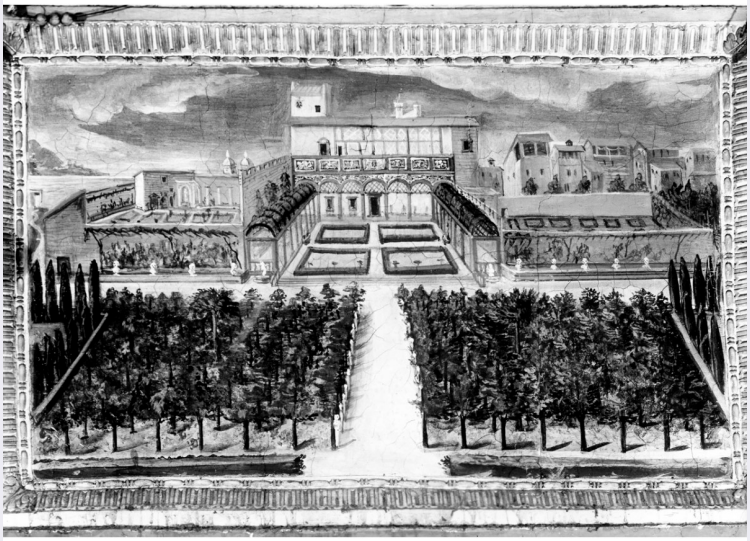
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00194846
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	veduta della facciata del palazzo di Valfonda dalla parte del giardino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR

DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1610
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	140
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	48 C 14 51 : 41 A 11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture: parte tergale del palazzo di Valfonda; loggia; due pergolati. Oggetti: busti antichi facenti parte della collezione Riccardi sul muretto di destra e di sinistra.
NSC - Notizie storico-critiche	La veduta della facciata ovest del palazzo e di parte dell'annesso giardino è importante dal punto di vista iconografico in quanto ci presenta il complesso di Valfonda quale doveva apparire al tempo di Riccardo Romolo Riccardi. La scena che non è animata da figure come le altre ci mostra l'edificio nel suo aspetto ancora cinquecentesco; la decorazione a graffiti presente sul muro sopra la loggia è del tipo di quella che in antico ornava le pareti di due cortili interni (cfr. scheda n.). Questi motivi architettonici che erano stati realizzati tra il 1512 e il 1523 da Baccio d'Agnolo, furono in parte trasformati più di un secolo dopo da Gherardo Silvani che nel 1638, per conservare la loggia terrena distrusse l'antico coronamento in muratura che fin dal tempo in cui il palazzo era appartenuto a Giovanni Bartolini, fungeva da davanzale della terrazza per sostituirlo con una successione di balaustri in pietra serena. La cosa più significativa di questo affresco è la rappresentazione fino ad oggi passata inosservata dell'antica collezione di sculture dei Riccardi che

	era stata sistemata, come ricorda anche Filippo Baldinucci (cfr. Bibliografia), nel "bellissimo giardino che è noto, ricco oggi, non pure per la mirabile suppellettile, quanto pel tesoro di fino al numero di duegentodieci teste con busto, e sei intere figure di marmo, dell'antichissima ottima maniera greca e romana" di cui alcuni busti sono riconducibili sopra uno zoccolo a destra e a sinistra del viridario e sui mensoloni posti lateralmente al viale centrale del boschetto. Per le osservazioni di carattere stilistico cfr. scheda n.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 26577
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	De Juliis G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Contini L.